



Progetti per le Scuole Secondarie di I e II grado Anno scolastico 2026/2027

A cura del Dipartimento Educativo
della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

L'arte contemporanea è uno straordinario strumento di orientamento nel mondo di oggi: la artista, attraverso le loro opere e il loro modo di osservare, raccontare e interpretare la realtà, ci aiutano a leggere il mondo di oggi, abbracciare la sua complessità, viverne le trasformazioni. Le mostre non sono intese come semplici luoghi di visita, ma come spazi civici e democratici in cui attivare dinamiche di confronto e partecipazione: piazze, laboratori di ricerca per valorizzare il protagonismo e la socialità delle nuove generazioni.

Le proposte educative vengono costantemente aggiornate nei contenuti, per rimanere informate potete scriverci all'indirizzo dip.educativo@fsrr.org o consultare la sezione Educazione sul sito: www.fsrr.org/.

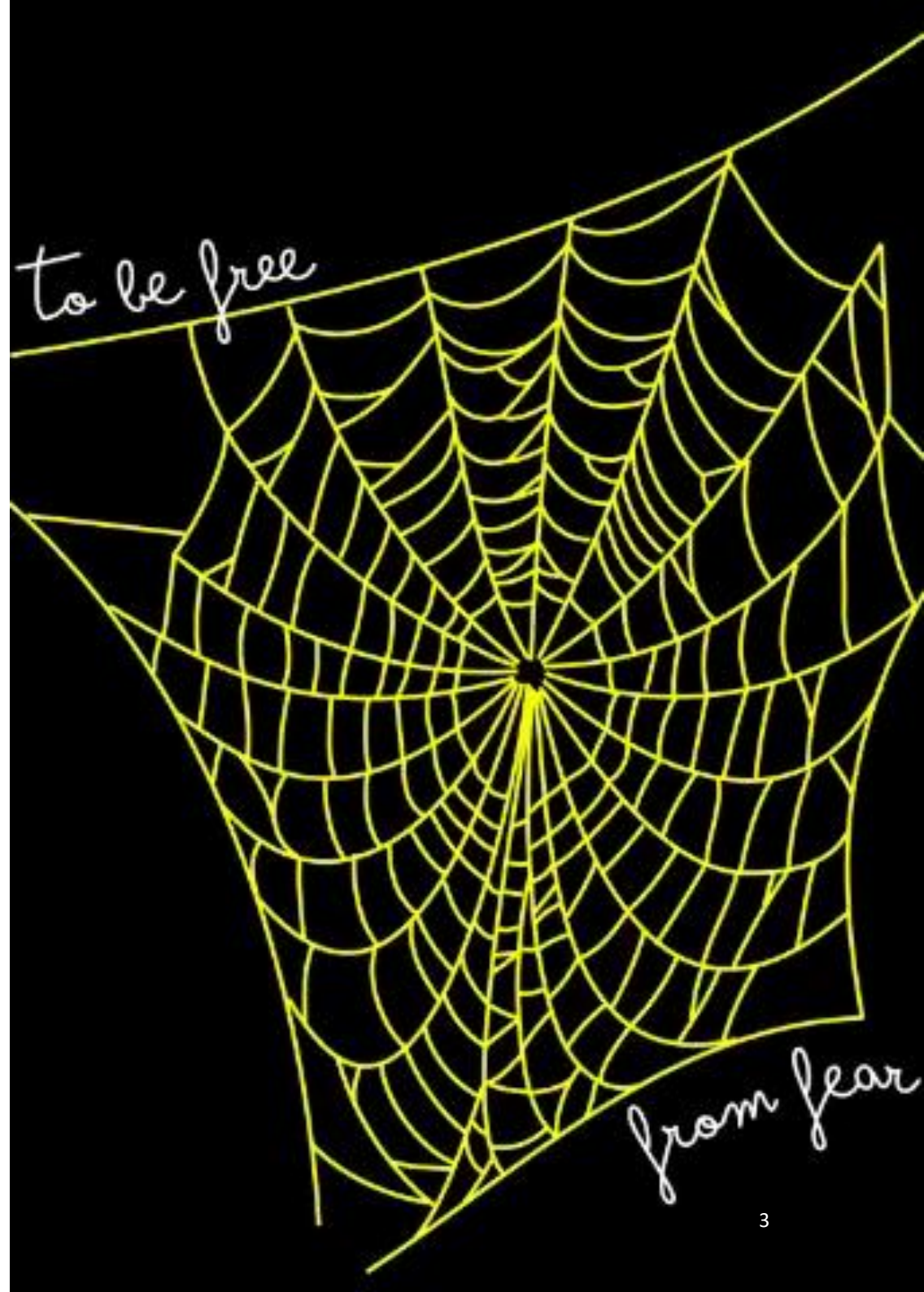
<u>MOSTRA <i>Andrea Bowers</i></u>	<u>3</u>
<u>MOSTRA <i>Nan Goldin</i></u>	<u>4</u>
<u>MOSTRA <i>Aziza Kadyri</i></u>	<u>5</u>
<u>MOSTRA <i>Joseph Yaeger</i></u>	<u>6</u>
<u>VISITA ATTIVA</u>	<u>7</u>
<u>LABORATORIO Il mio archivio visivo</u>	<u>8</u>
<u>LABORATORIO Io Manifesto</u>	<u>8</u>
<u>LABORATORIO Passare il segno</u>	<u>9</u>
<u>LABORATORIO Messaggi in codice</u>	<u>9</u>
<u>LABORATORIO Visita alterata</u>	<u>10</u>
<u>PROGETTO Mettersi in mostra</u>	<u>10</u>
<u>PROGETTO Intervista con l'artista</u>	<u>11</u>
<u>PROGETTO I Speak Contemporary!</u>	<u>12</u>
<u>PROGETTO Non più eroi!</u>	<u>12</u>
<u>FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO</u>	<u>13</u>
<u>PARCO D'ARTE SANDRETTO RE REBAUDENGO</u>	<u>14</u>
<u>STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE</u>	<u>15</u>
<u>ACCESSIBILITÀ</u>	<u>15</u>
<u>PRENOTAZIONI E COSTI</u>	<u>16</u>



MOSTRA | *Andrea Bowers*

29 ottobre 2026 – 8 marzo 2027

Nel suo lavoro, Andrea Bowers (USA, 1965) impiega differenti media, dal disegno alla pittura, dall'installazione al video, per esplorare questioni di **giustizia sociale** e advocacy e per celebrare figure e avvenimenti trascurati delle lotte sociali. Il suo nucleo di nuove opere è dedicato all'esperienza del movimento italiano femminista antinucleare e, nello specifico, al Campo delle donne a Comiso, in Sicilia, avviato nel 1983 sotto il nome *La Ragnatela*, in protesta contro l'installazione di una base militare NATO e in supporto al movimento per il **disarmo nucleare**. La mostra permette di accendere i riflettori su un importante **contributo femminista** al movimento pacifista e alle lotte per il disarmo, tema tornato di estrema urgenza nell'odierno scenario globale.



MOSTRA | *Nan Goldin*

29 ottobre 2026 – 8 marzo 2027

Nel suo lavoro, l'artista Nan Goldin (USA, 1953) utilizza la **fotografia** a colori come un **diario intimo** e senza filtri, esplorando le dinamiche dell'amore, dell'amicizia, del desiderio, della vulnerabilità.

La sua opera più celebre, *The Ballad of Sexual Dependency*, è una vasta raccolta di scatti spontanei realizzati tra gli anni '70 e '80 a New York. Un **archivio visivo** crudo e profondamente empatico che documenta dall'interno la vita quotidiana di una comunità di giovani artiste che cercavano la propria libertà al di fuori degli schemi tradizionali.

La narrazione celebra l'**intensità dei legami**, registrando con onestà anche il drammatico impatto delle dipendenze e dell'epidemia di AIDS su quella generazione.

L'opera di Nan Goldin stimola un dibattito profondo e attualissimo sui confini tra spazio pubblico e privato, sul valore della lotta alla marginalizzazione, e sul **rispetto dell'identità e delle fragilità di ogni individuo**.



MOSTRA | *Aziza Kadyri*

29 ottobre 2026 – 8 marzo 2027

L'idea centrale nel lavoro di Aziza Kadyri (Russia, 1994) è che il corpo nello spazio sia un veicolo di ricordi e sogni irrealizzati. L'opera *Her Stage*, in particolare, è incentrata sulla storia della nonna dell'artista che, negli anni '50, sacrificò il suo sogno di diventare una ballerina popolare tradizionale in Uzbekistan per soddisfare le **aspettative della società**, sottolineando la tensione tra l'ambizione personale e i vincoli delle strutture patriarcali e socialiste di quell'epoca.

Attraverso **tecnologie digitali** come machine learning, AI e pose tracking, Kadyri intreccia i gesti di sua nonna con i movimenti di danza tradizionali uzbeki, creando una coreografia digitale che riflette le possibilità e i limiti della vita della donna.

L'opera invita chi guarda a riflettere sulla transitorietà del **movimento**, sulla decostruzione e ricostruzione dei **ricordi** e sulle **storie personali e collettive**.



MOSTRA | *Joseph Yaeger*

29 ottobre 2026 – 8 marzo 2027

La produzione artistica di Joseph Yaeger (USA, 1986) si distingue per una ricerca visiva e psicologica radicata **nell'era digitale e nella frammentazione della memoria**. Il suo particolare processo pittorico combina gesso e acquerello: l'effetto finale restituisce un'immagine sottile, quasi eterea, che ricorda la luce che colpisce uno schermo.

Le sue opere traggono ispirazione da un **archivio frammentato** di immagini trovate in rete: fermo immagine di video di YouTube, vecchi film, ritagli di riviste o memorie personali. Per Yaeger, dipingere è un atto di traduzione affettiva e concettuale.

La **transizione dal pixel digitale al pigmento liquido** sulla tela trasforma il materiale di partenza, indagando l'instabilità della verità, il feticismo visivo della società contemporanea e la natura mutevole della nostra memoria culturale.



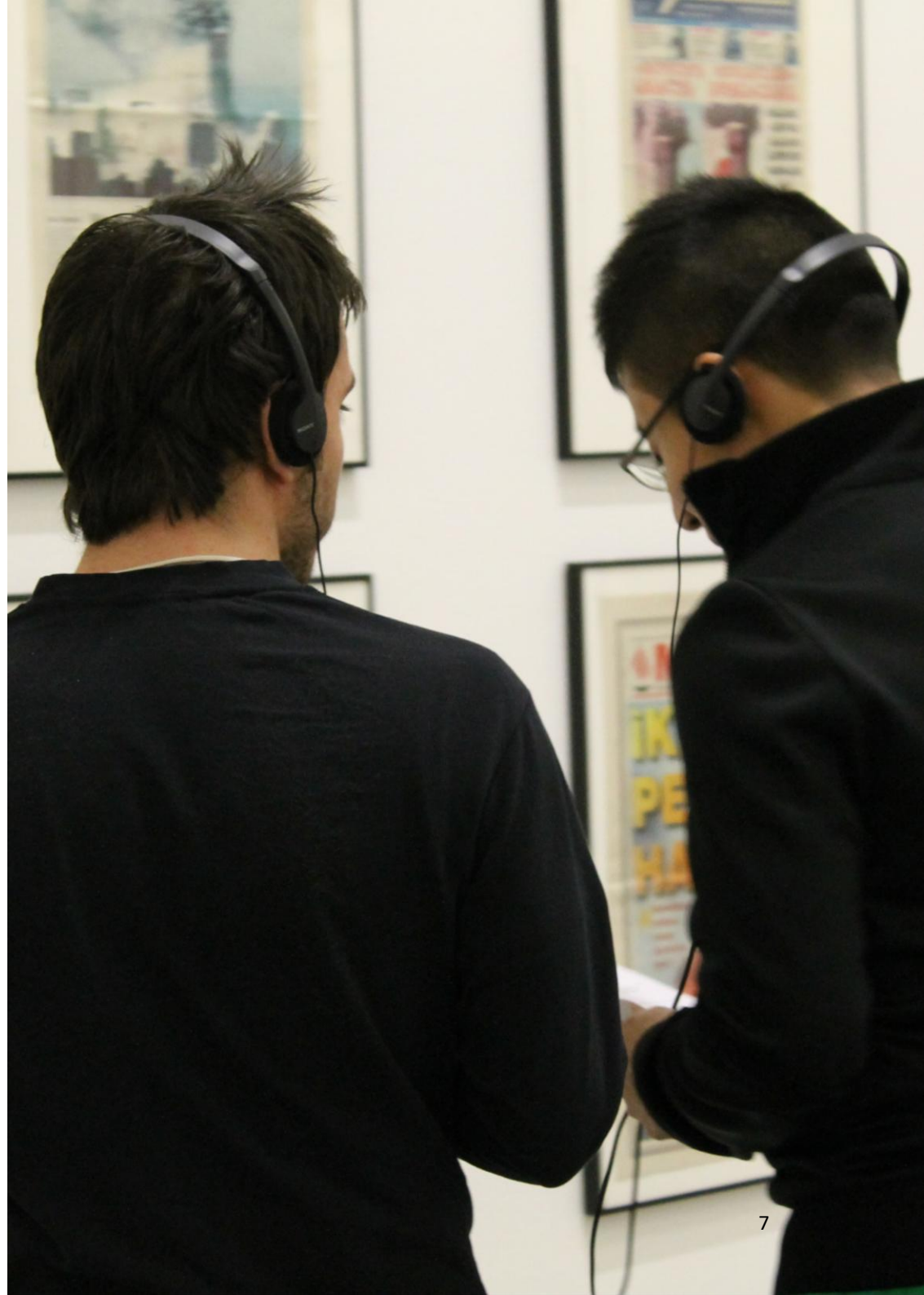
VISITA ATTIVA

La visita attiva è un incontro della durata di 2 ore, progettato sui temi delle mostre in corso. L'esperienza si articola in due momenti: visita alla mostra e rielaborazione laboratoriale - individuale o collettiva - dei temi. La visita attiva si fonda sul metodo della **mediazione culturale d'arte**: dialogica e personale. Il **laboratorio** è un momento creativo, e si svolge direttamente negli spazi espositivi.

I **linguaggi creativi** proposti sono la scrittura, il collage, la serigrafia, il disegno, l'ascolto attivo e il movimento.

I **temi** proposti dalle mostre in corso sono: il ruolo dell'arte oggi, il corpo e l'identità tra reale e virtuale, il rapporto tra individuo e collettività, il multiculturalismo, l'ambiente, l'archivio tra memoria e immaginazione, l'attivismo.

Le attività rientrano nell'ambito dell'**educazione civica e digitale**, nei **progetti di orientamento** e di **educazione socio-emotiva**.



LABORATORIO | Il mio archivio visivo

Le opere in mostra affrontano temi diversi, ma spesso si riferiscono a immagini preesistenti, prelevate dalle artiste da internet, riviste, archivi, o da memorie personali.

Il **linguaggio poetico** trasforma quelle immagini in spunti di riflessione sui motivi per cui sono state realizzate, conservate, diffuse.

Proveremo a condividere quelle riflessioni partendo dai nostri personali archivi, dalle memorie digitali e emotive, per capire cosa dicono di noi e del nostro mondo, ma anche per sperimentare la nostra capacità di leggere e di far parlare un'immagine.



LABORATORIO | Io Manifesto

Le parole non sono neutrali. Quando occupano lo spazio pubblico, stampate sui corpi e sui vestiti, si trasformano in atti politici capaci di innescare il dibattito e cambiare la realtà.

Il laboratorio si ispira all'opera *Political Ribbons* (Nastri Politici) dell'artista Andrea Bowers, che riprende l'uso storico delle **fasce politiche**: dai codici visivi usati dalle suffragette per le battaglie sui diritti civili ai primi del '900, fino ai movimenti contemporanei per la giustizia climatica, il femminismo e i diritti delle minoranze.

L'attività propone un ribaltamento simbolico: la fascia, tradizionalmente associata all'autorità o all'istituzione, viene democratizzata e **restituita alle persone**.

Le idee escono dal museo stampate su coloratissimi nastri da indossare con orgoglio, per essere portate nel mondo: a scuola, a casa, in strada, nei parchi e tra le piazze della città.

LABORATORIO | Passare il Segno

Il percorso è condotto in collaborazione con l'**associazione Tedacà**, una scuola d'arte performativa che organizza progetti artistici e culturali: si parte dall'esplorazione sensoriale delle mostre in corso e si prosegue con esperienze laboratoriali di carattere espressivo legate alla LIS, la **Lingua dei Segni Italiana**, con la guida di una persona sorda.

Giocheremo con il corpo come produttore di segni e significati, come strumento di **comunicazione con gli altri**, come interprete di un linguaggio condiviso.

Percorso gratuito per le scuole, nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva del Dipartimento Educativo, con disponibilità limitata.



LABORATORIO | Messaggi in codice

Il laboratorio nasce dalla collaborazione con l'Unione Ciechi e Ipovedenti di Torino. L'incontro prevede una speciale visita alla mostra accompagnata da persone cieche: conosceremo strumenti e linguaggi per rendere l'arte accessibile a tuttə.

In laboratorio scopriremo la storia di Louis Braille, un inarrestabile ragazzo francese che, a poco più di 10 anni, inventò un alfabeto che si legge con le mani, anziché con gli occhi. Questo speciale alfabeto lo troviamo ormai dappertutto, in ascensore, in metropolitana...

Nel laboratorio lo impareremo divertendoci: scriveremo messaggi in codice con l'aiuto di persone cieche esperte.

Percorso gratuito per le scuole, nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva del Dipartimento Educativo, con disponibilità limitata.



LABORATORIO | Visita alterata

La visita alterata è una modalità di fruizione delle opere e abitazione dello spazio espositivo nata dalla ricerca dello staff di mediazione culturale d'arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a partire da una rilettura del [Manifesta workbook](#). Un invito a concentrarsi sul modo in cui normalmente osserviamo le opere e ci muoviamo nello spazio espositivo, per poi metterlo in discussione, ribaltando il punto di vista e scoprendo nuovi e inconsueti modi per interagire con la mostra e i suoi contenuti.

L'incontro prevede l'utilizzo di una collezione di **esercizi da svolgere individualmente o a coppie**, per poi riflettere collettivamente sull'esperienza, così da arrivare a un'interpretazione delle opere in mostra attraverso il punto di vista dellə studentə.

Alcune delle suggestioni utilizzate sono consultabili sul nostro sito: [Visita Alterata](#).

PROGETTO | Mettersi in mostra

Il progetto *Mettersi in mostra* si sviluppa in **quattro appuntamenti al museo** volti alla conoscenza delle mostre, della produzione artistica e dei linguaggi contemporanei. La proposta si concentra sull'esplorazione del fare artistico attraverso gli spunti provenienti dalle opere esposte.

Il percorso è finalizzato a progettare con la classe una speciale visita interattiva per il pubblico, durante la quale lə studentə accompagnano in mostra amicə, familiari e compagnə, proponendo la loro lettura dell'opera e confrontandosi sui diversi punti di vista.

Un'occasione unica per scoprire il contemporaneo, mettersi in gioco, prendere la parola e esercitarsi al dialogo.

PROGETTO | Intervista con l'artista

Instaurare un dialogo inedito con la artista, che condividono il loro percorso, la loro ricerca, la loro esperienza di vita e la loro visione del mondo contemporaneo è un'occasione formativa che la Fondazione offre alle scuole dal 2015.

Per l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027 è stata invitata l'artista **Andrea Bowers**, in occasione della sua mostra personale.

Il percorso si articola in **tre incontri di 2 ore**: una formazione per introdurre tematiche e modalità di lavoro dell'artista, un secondo incontro plenario nell'auditorium della Fondazione, dove le classi incontrano l'artista ponendole le domande

emerse durante la formazione, un terzo momento di visita alla mostra.

Il progetto si svolge a partire da fine **ottobre 2026**, l'appuntamento per l'intervista coincide con l'opening della mostra.

Le precedenti interviste sono disponibili al link: [Interviste con gli artisti](#).



Percorso gratuito per le scuole, cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali | Avviso 2 2025, con disponibilità limitata.

PROGETTO | I Speak Contemporary!

Come raccontare l'arte contemporanea allə giovani?
Come portare il museo a scuola? Come sviluppare
le competenze linguistiche attraverso l'arte? La linea didattica
I Speak Contemporary, nell'ambito del **Progetto Diderot** realizzato
dalla **Fondazione CRT**, prova a rispondere a queste domande
attraverso un percorso che utilizza **strumenti digitali e laboratori a
scuola** come efficaci strumenti educativi per studentə e
insegnanti.

Le iscrizioni on-line al [Progetto Diderot](#) sono a cura
di Fondazione CRT.



PROGETTO | Non più eroi!

Il percorso di educazione civica Non più Eroi! si è sviluppato in
collaborazione con il Polo del '900 e si propone di indagare il
tema del **colonialismo** nella storia e nella cultura del tempo
presente. *Non più Eroi!* si articola in una **passeggiata guidata** al
Parco del Valentino: un itinerario ideato insieme all'artista
Alessandra Ferrini, nel quale, a partire da alcune statue e
monumenti, si ragionerà sulle **tracce del periodo coloniale**
nella topografia della città. Il percorso parte da alcune
domande sulla figura dell'eroe e sull'eredità coloniale: perché
alcune figure sono state considerate eroiche? Come
concepiamo oggi l'idea di patria e di eroe?
È disponibile online [l'Audioguida Non più Eroi!](#)

Percorso gratuito per le scuole con disponibilità limitata.
Adatto a classi 3°, 4° e 5° della Scuola Secondaria di II grado.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Tutti i percorsi dedicati alle **classi 3^a, 4^a e 5^a** della **Scuola Secondaria di II grado** hanno valenza di Formazione Scuola-Lavoro, comprese le attività di visita-laboratorio.

È necessario sottoscrivere congiuntamente una convenzione, su modello fornito dalla scuola.

Inoltre, sono disponibili percorsi speciali con finalità FSL.

Formazione Scuola-Lavoro | Arte a occhi chiusi

Rendere accessibile un'opera d'arte a chi non vede è un compito che richiede abilità diverse: osservazione attenta, descrizione precisa, comunicazione efficace. Il percorso prevede **quattro incontri** ideati in collaborazione con **Tactile Vision Lab** e **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**, per realizzare strumenti per l'accessibilità al Patrimonio Culturale, attraverso l'attivazione di quella macchina percettiva che è il nostro **corpo**.

Il percorso può essere concluso con una visita alla mostra condotta dallə studentə.

La documentazione delle edizioni precedenti è consultabile [online](#).

Formazione Scuola-Lavoro | Podcast per Radio UGI

Usare la propria voce per raccontare un'opera d'arte alla radio a bambinə e ragazzə in cura all'Ospedale Regina Margherita: questo è l'obiettivo del percorso, che nasce dall'invito di Casa UGI a partecipare attivamente al palinsesto di [Radio UGI](#).

Il percorso si articola in quattro incontri, in collaborazione con UGI ODV, per progettare e realizzare un podcast ispirato alle opere delle mostre in corso.

Il percorso partirà dall'osservazione, comprensione e analisi delle opere, per poi passare al lavoro di scrittura individuale e collettivo. Il podcast sarà registrato nello **studio di RADIO UGI**, aperto nel nuovo spazio **UGIDUE**.

PARCO D'ARTE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Guarene (CN)

Il Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo, sulla Collina di San Licerio a Guarene, è un luogo in cui la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta installazioni all'aria aperta, tra i filari di una vigna di Nebbiolo, salici, querce e cipressi.

Realizzate da artisti riconosciuti sulla scena italiana e internazionale, le installazioni compongono un panorama e tracciano un vero e proprio sistema di orientamento, invitando il pubblico a guardare vicino e lontano, a conoscere, ad accendere l'immaginazione, a inventare e a raccontare storie.

Il Parco è visitabile liberamente tutti i giorni, ma non è presidiato.

Sono presenti i pannelli informativi su tutte le opere.

Per informazioni: <https://www.parcoarte.fsrr.org/>



STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE

Il nostro sito internet, nella sezione *Educazione*, sono disponibili alcuni strumenti digitali da utilizzare in classe anche in autonomia.

[E-book Art at Times](#) – una mappa sull'arte contemporanea.

[Try this at Home](#) – dieci schede di laboratorio.

[E-book Questo non è un ritratto!](#) – uno strumento creativo per reinventare la tradizionale foto di classe.

STRUMENTI PER LE PERSONE NEURODIVERGENTI

Con la consulenza della Fondazione Paideia, sono stati realizzati strumenti di facilitazione per affrontare la visita alle mostre per persone neurodivergenti. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per chiunque voglia visitare il museo in autonomia, per la docentə di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina, fsrr.org/accessibilita/.

Altri strumenti sono disponibili scrivendo a accessibilita@fsrr.org.

ACCESSIBILITÀ

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studentə con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

È disponibile uno **Spazio Calmo** per chiunque abbia bisogno di un posto tranquillo in cui rilassarsi, o per sottrarsi temporaneamente alla sovrastimolazione. Contiene sedute comode, qualche gioco per il relax sensoriale, letture.

PRENOTAZIONI E COSTI

Prenotazioni: dip.educativo@fsrr.org

Incontro di 2 ore (visita + laboratorio): 5€ a studenta.

Gratuito per la accompagnatore e per studenta con disabilità.

L'ingresso in Fondazione è sempre gratuito per la insegnante.

<https://fsrr.org/dip-educativi/scuole/>

Contatti

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

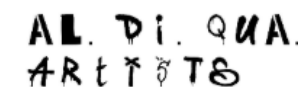
Via Modane 16, 10141, Torino

t. 011-3797631

dip.educativo@fsrr.org

www.fsrr.org/educazione

I nostri progetti sono realizzati in collaborazione con



Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

